

Scherma

Le lame sono tornate a incrociarsi Nel team Koala finalmente si sorride

Il maestro Bertacchini:

«E' una grande emozione

Dopo 72 giorni di lockdown

è come una liberazione»

Le luci degli apparecchi si riaccendono, le lame delle spade tornano ad incrociarsi. Sulle pedane dell'Ama **scherma** Koala si ricomincia a tirare. L'attività, che il Coronavirus aveva fermato l'8 marzo, è ripresa gradualmente. Ora, grazie alle nuove regole, anche gli atleti del club reggiano posso tornare a indossare la divisa bianca e ad affrontarsi negli assalti, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza. «È una grande emozione - dice il maestro Massimo Bertacchini - siamo molto felici. Dopo 72 giorni di lockdown i ragazzi sono tornati in palestra con tanta voglia di allenarsi, divertirsi e stare insieme. Dal 25 maggio ad oggi abbiamo lavorato sulla preparazione atletica e sulle abilità

motorie. Anche a fine luglio, nonostante il caldo, sono tanti i ragazzi che continuano a venire in palestra».

In queste otto settimane nella sala d'armi di via Melato si sono ritrovati gli atleti agonisti e master. Gli orari sono stati rivisti, così come le modalità degli allenamenti basate su piccoli gruppi di atleti. Solo gli Under 10 non hanno ancora potuto tornare in palestra. Sul futuro ci sono ancora tante incertezze, si attendono le nuove disposizioni governative, la federazione italiana **scherma** è al lavoro per definire il calendario agonistico e le sedi più adeguate alle competizioni. «A settembre, il nostro gruppo di maestri e preparatori atletici si farà trovare pronto

per la ripartenza in sicurezza delle normali attività - conclude Bertacchini -. Speriamo di riuscire al più presto a definire gli orari settimanali e che tutti abbiano la possibilità di fare attività motoria».



Gli atleti dell'Ama scherma Koala impegnati negli assalti in via Melato



Peso:28%